

Marina Romea, la Cenerentola dei lidi ravennati

Punti deboli e promesse non mantenute in una pungente lettera al Direttore



18 Luglio 2023 Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Egregio Direttore,

suppongo che, senza timore di esagerare, Marina Romea possa considerarsi come la Cenerentola dei lidi ravennati.

Le strade, nel corso degli anni, sono sempre più peggiorate: squassate in un modo indecente e paiono non destare una minima vergogna tra gli amministratori.

L'apposizione di cartelli che comunicano l'esistenza di un "degrado da radici" intende sollevare i responsabili da ogni obbligo a interessarsi di cotanto sfascio.

Eppure chi percorre le strade corre il rischio di sbandare con l'automobile, di cadere con la bici o di inciampare rovinando a terra.

A completare il quadro ci sono poi gli pseudo marciapiedi, ovvero pezzi di asfalto sollevati e rotti oppure tratti di terra battuta.

Dalla lottizzazione degli anni Cinquanta la stragrande maggioranza dei marciapiedi non ha avuto aggiustamenti.

Questa estate abbiamo avuto una nuova deliziosa sorpresa: un vertiginoso aumento delle zanzare rispetto agli anni precedenti.

Mai vista una situazione simile. Che non ci vengano a dire, come giustificazione, che questi fastidiosi insetti ci sono perchè Marina Romea è nel bel mezzo delle valli.

Lo sappiamo benissimo, come sappiamo che da sempre si devono fare i trattamenti.

Concludendo: i residenti di Marina Romea sono circa un migliaio ovvero una base elettorale risibile e quindi poco appetibile.

Eppure di denari per il pagamento delle tasse il Comune ne introita non pochi.

Che ne è delle tasse pagate dai proprietari di immobili a Marina Romea, come sono investite?

A mio parere questa situazione è indecente e intollerabile.

Lucrezia de' Tomai 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*